

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario diagnostico** definito:

TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA (TAC)

La **informiamo** che la tomografia computerizzata (TC oppure CT dall'inglese *Computed Tomography*) è una tecnica di diagnostica per immagini che consente di esaminare ogni parte del corpo (encefalo, polmone, fegato, pancreas, reni, utero, vasi arteriosi e venosi, muscoli, ossa e articolazioni) per la diagnosi e lo studio dei tumori e di numerose altre patologie.

La **informiamo** che è un esame radiologico, in cui i dati raccolti dal passaggio di vari fasci di raggi X nell'area interessata sono rielaborati da un computer, in modo da ricostruire un'immagine tridimensionale dei diversi tipi di tessuto. Oggi esistono infatti macchinari multistrato più moderni e la tomografia computerizzata non è più solo assiale, ma le immagini sono acquisite con una tecnica spirale che permette di ottenere immagini tridimensionali. Pertanto il termine TAC deve essere ritenuto ormai improprio e obsoleto.

La **informiamo** che il tubo radiogeno, che emette i raggi X, ruota attorno al paziente, sdraiato su un lettino che si muove orizzontalmente e passa attraverso un'apertura circolare con spessore non superiore ai 50 cm, condizione che evita al paziente reazioni di claustrofobia.

La **informiamo** che l'esecuzione dell'esame varia a seconda della zona esaminata e dal sospetto diagnostico che si vuole confermare. In ogni caso la durata oscilla tra i 10 e i 20 minuti.

La **informiamo** che eseguito l'esame, si può tornare alle proprie abitudini quotidiane. L'unico consiglio è bere abbondantemente, nelle ore successive all'indagine, per facilitare l'eliminazione del mezzo di contrasto qualora sia stato somministrato. Non è necessario farsi accompagnare poiché l'esecuzione della TC non ha alcun impatto sulla capacità di guidare veicoli.

La **informiamo** che l'esame non è doloroso, è possibile avvertire un piccolo fastidio legato, qualora fosse necessario, all'iniezione del mezzo di contrasto. In questo caso potrà avvertire una sensazione di calore diffuso, necessità impellente di urinare, molto raramente un gusto metallico in bocca e una lieve sensazione di nausea.

Questi sintomi sono dovuti al rapido passaggio nei vasi del corpo del mezzo di contrasto e scompaiono in pochi minuti.

La **informiamo** che in tutti i casi occorre togliere vestiti e accessori con parti metalliche che possono alterare il processo di acquisizione delle immagini.

La informiamo a discrezione del Medico Radiologo e in relazione al tipo di patologia da studiare, può essere necessario somministrare un mezzo di contrasto iodato per via endovenosa che migliora il potere diagnostico della metodica. Qualora previsto l'impiego di mezzo di contrasto per via endovenosa, il paziente deve essere a digiuno almeno da quattro ore.

La informiamo che ci sono controindicazioni alla somministrazione del MDC iodato:

- l'esame con il mezzo di contrasto è controindicato nelle persone allergiche a questa sostanza. In casi eccezionali, in cui l'indagine sia indispensabile, il medico potrà comunque decidere di eseguirla adottando misure precauzionali;

- una funzionalità renale compromessa è il principale limite all'uso del mezzo di contrasto organo-iodato. Per tale motivo a testimonianza di una funzionalità renale corretta, viene richiesto un valore della creatinemia recente;

La informiamo che i mezzi di contrasto iodati attualmente a disposizione sono prodotti estremamente sicuri, ma occasionalmente possono dare le seguenti reazioni:

MINORI come vampate di calore, starnuti, nausea, vomito, orticaria circoscritta, sintomi che in genere non richiedono alcuna terapia e si risolvono spontaneamente.

MEDIE O SEVERE come orticaria diffusa, difficoltà respiratorie, battiti cardiaci irregolari o perdita di coscienza, shock anafilattico, edema della glottide, richiedono di solito terapia medica o l'intervento del rianimatore.

La informiamo che in casi del tutto eccezionali, come avviene con molti altri farmaci, i mezzi di contrasto possono causare decesso. I medici ed il personale della radiologia, in attesa dell'arrivo del medico rianimatore nei casi più severi, sono addestrati per curare nel miglior modo possibile queste reazioni nel caso si verificassero. Esiste la possibilità di reazioni ritardate (entro una settimana), generalmente cutanee lievi, che si risolvono per lo più senza terapia.

La informiamo che in caso di diabete e trattamento con metformina, questa va sospesa 2 giorni prima della TC e ripresa 2 giorni dopo l'indagine. I farmaci ipoglicemizzanti sostitutivi vanno prescritti dal medico di riferimento.

La informiamo che ci sono controindicazioni all'esecuzione di un esame TC:

- poiché la TC, in tutte le sue varianti, impiega raggi X, l'esame è controindicato in gravidanza, specie se l'area da indagare è l'addome. In questi e in altri casi (per esempio in soggetti giovani), in cui è importante evitare

l'esposizione a radiazioni ionizzanti, qualora possibile, si preferisce ricorrere alla risonanza magnetica (o RM) o in qualche caso alla ecografia, tecniche che non producono radiazioni.

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

La informiamo che le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso in quanto il trattamento sanitario sopra descritto può presentare rischi di danni al feto.

Roma li ___/___/___